

Prosegue la mobilitazione dell'ateneo: ieri sotto la loggia del Lionello centinaia tra studenti, ricercatori e docenti. Oggi in piazza Matteotti bancarella della ricerca

Lezioni in piazza: Honsell torna in cattedra

Il sindaco: i paesi che hanno retto meglio alla crisi sono stati quelli che hanno investito in istruzione

L'Università scende di nuovo in piazza per protestare contro i tagli e trova la solidarietà del sindaco, Furio Honsell, che per una volta torna "in cattedra". Una seguitissima lezione di economia ha caratterizzato la mattinata del centro storico. Argomento: il lavoro dei giovani fra flessibilità e sicurezza. Si calcola che un giovane su quattro non riesca a trovare lavoro, una problematica certo aggravata dalla crisi economica, ma che non è mai stata veramente risolta a livello nazionale. «I dati Istat parlano di una disoccupazione all'8 per cento - ha evidenziato la professoressa Marina Brollo aprendo la propria lezione -, ma non considerano la cassa integrazione. Quel computo dovrebbe salire di almeno tre punti percentuali, peggio di Germania, Francia e Gran Bretagna». Almeno l'11 per cento della popolazione è a casa senza lavoro, l'Istat dunque non fotografa la realtà perché «quei dati sono "drogati" dagli ammortizzatori sociali in deroga che - prosegue Brollo - con i soldi pubblici continuano a mistificare la reale dimensione della crisi».

Il quadro diventa a tinte ancora più fosche se a essere preso in considerazione è il mondo dei giovani. «In questo caso la disoc-



Honsell con il rettore Compagno e la professoressa Brollo (con il microfono in mano)

cupazione sale al 25 per cento - ha proseguito Brollo - ed è drammatico perché è un problema che da decenni caratterizza l'Italia. È evidente che qualcosa non funziona, sarebbe quindi opportuno interrogarsi sull'effettività delle posizioni e delle norme assunte, sono state utili? Leggendo in numeri si può valutare la norma che dovrebbe creare il lavoro per i giovani e non lo sta facendo». La lezione è proseguita prendendo in esame le varie for-

me contrattuali presenti sul mercato, dal lavoratore dipendente fino al lavoro non subordinato, i famosi contratti cococo, cocopro e i voucher, «utili al datore di lavoro perché non presentano vincoli e sono poco costosi - ha chiesto Brollo - rendendo evidente un forte dualismo del nostro tempo fra lavoratori protetti, quelli cioè assunti da tempo, e i precari».

All'incontro è intervenuto anche il sindaco Honsell che ha ri-

cordato i tre principi di Lisbona che parlano di «sostenibilità, inclusione sociale e investimento sulla conoscenza, ancora validissimi ma purtroppo un Paese come l'Italia non ha voluto o saputo metterli in pratica e adesso prosegue ancora su questa strada, lo dimostrano i tagli alle università. I Paesi europei che hanno retto meglio all'urto della recessione economica sono quelli che più hanno puntato sulla ricerca e sull'università, come Francia e Germania. Anche l'Italia deve andare in questa direzione».

Gli appuntamenti con la mobilitazione dell'ateneo friulano proseguiranno oggi in piazza Matteotti con la bancarella della ricerca: dalle 11 alle 13 Maria Pia Francescato della facoltà di medicina e chirurgia parlerà dei "Misteri del corpo umano: prove su strada". Sabato, doppio appuntamento con l'aperitivo con i ricercatori. "Parlare e farsi capire: la comunicazione in medicina" sarà l'argomento che il professor Massimo Bazzocchi della facoltà di medicina, affronterà al Conte di Carmagnola, dalle 18 alle 20. Stesso orario, ma al Caffè Caucigh, per "La popolazione friulana tra passato, presente e futuro", relazione di Alessio Fornasin della facoltà di economia.

Michela Zanutto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tantissimi giovani anche ieri sotto la loggia del Lionello per la lezione di economia in piazza nell'ambito della mobilitazione dell'università
(Foto Anteprema)